Considerato che nella riunione dell'11, 12 e 13 novembre 2015 la CTS ha deciso di inserire tra i prescrittori del liraglutide anche lo specialista in Scienza dell'Alimentazione, è necessario quindi provvedere alla rettifica del regime di fornitura del farmaco SAXENDA autorizzato con la determinazione dell'Ufficio assessment europeo n. 776 del 15 giugno 2015;

Visti gli atti d'ufficio:

Determina:

Rettifica corrigendum *alla determinazione UAE n. 776 del 15 giugno 2015: inserimento tra i prescrittori del liraglutide dello specialista in Scienza dell'Alimentazione nel regime di prescrizione.*

Laddove è riportato:

Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - endocrinologo, cardiologo, internista (RRL).

Leggasi:

Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - endocrinologo, cardiologo, internista, specialista in Scienza dell'Alimentazione (RRL).

La presente delibera entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 20 novembre 2015

Il direttore generale: PANI

15A09062

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 6 agosto 2015.

Relazione sull'attività svolta dall'Unità Tecnica Finanza di Progetto nell'anno 2014. (Delibera n. 92/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7 della legge 17 maggio 1999, n. 144, commi 1 e 11, che istituisce l'Unità Tecnica Finanza di progetto e prevede che la stessa presenti a questo Comitato una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;

Visto l'art. 57 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, a norma del quale le amministrazioni statali centrali e locali possono acquisire le valutazioni dell'unità in fase di pianificazione e programmazione dei relativi programmi di spesa per la realizzazione di infrastrutture;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «Legge obiettivo»), recante «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive», successivamente integrata e modificata dalla legge 1° agosto 2002, n. 166;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i, e in particolare l'art. 163 che:

ai commi 2 e 4, demanda all'unità compiti di collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in materia di infrastrutture strategiche;

al comma 4, lettera *c)* prevede che i compiti, le attribuzioni, la composizione e le modalità di funzionamento dell'unità siano riorganizzati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha trasferito alla Presidenza del Consiglio dei ministri la suddetta unità;

Visto l'art. 44, comma 1-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo il quale, al fine di consentire la stima dell'impatto sull'indebitamento netto e sul debito pubblico delle operazioni di partenariato pubblico-privato avviate dalle pubbliche amministrazioni e ricadenti nelle tipologie indicate dalla decisione Eurostat 11 febbraio 2004, le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare all'unità le informazioni relative a tali operazioni, attribuendo all'unità stessa funzioni ulteriori rispetto a quelle alla medesima assegnate dalla legge istitutiva e dalla normativa in materia di infrastrutture strategiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2008, recante la riorganizzazione dell'unità, il quale, all'art. 2, prevede che entro il 31 luglio di ogni anno la medesima unità predisponga una relazione analitica da sottoporre a questo Comitato concernente l'attività svolta nel corso dell'anno precedente e lo stato delle opere finanziate con ricorso alla finanza di progetto;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2008, che ha riorganizzato il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica nel cui ambito opera la stessa unità;

Vista la Circolare del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2009, con la quale si definiscono i criteri per la comunicazione all'unità delle informazioni relative alle operazioni in partenariato pubblico-privato ai sensi del succitato art. 44, comma 1-*bis* del decreto legge n. 248/2007, al fine della loro corretta contabilizzazione nei bilanci delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), che ha introdotto l'obbligo per l'unità di trasmettere, oltre che all'Istat, anche al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni e i dati di base relativi alle operazioni in partenariato pubblico-privato raccolte ai sensi del sopracitato art. 44, comma 1-*bis*;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2011, n. 60837, che, in attuazione della delega di cui all'art. 14 della citata legge n. 196/2009, definisce schemi, tempi e modalità di acquisizione da parte dell'unità delle sopracitate informazioni e dati di base;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*G.U.* n. 51/2002), con la quale questo Comitato ha approvato, ai sensi della legge n. 443/2001, il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, poi ampliato con successive delibere di questo Comitato;

Viste le delibere con le quali questo Comitato ha approvato le relazioni relative alle attività svolte dall'Unità negli anni precedenti;

Vista la relazione predisposta dall'unità tecnica finanza di progetto relativamente alle attività svolte nell'anno 2014;

Preso atto dei contenuti della sopracitata relazione e in particolare:

dell'analisi del mercato europeo e italiano del partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità;

dell'attività di monitoraggio delle più importanti modifiche legislative e regolamentari intervenute nel quadro normativo, nazionale e comunitario, di riferimento del partenariato pubblico privato;

delle attività di assistenza svolte dall'unità a favore delle pubbliche amministrazioni (centrali, regionali e locali);

del supporto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art. 163, comma 4, del decreto legislativo n. 163/2006 e, nell'ambito delle competenze di settore, al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per la valutazione delle opere strategiche della così detta Legge Obiettivo;

dell'attività di monitoraggio dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle amministrazioni pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privato comunicati dalle amministrazioni aggiudicatrici all'unità, ai sensi del sopra citato art. 44 comma 1-*bis* del decreto-legge n. 248/2007 e della circolare del Presidente del Consiglio dei ministri 27 marzo 2009;

delle azioni di promozione e diffusione, all'interno delle pubbliche amministrazioni, dell'utilizzo di modelli di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

dell'attività di collaborazione con istituzioni, enti e associazioni operanti nei settori di interesse per l'azione dell'unità, a vario titolo coinvolti in operazioni di partenariato pubblico-privato.

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 6 agosto 2015, n. 3561, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Delibera

la trasmissione ai due rami del Parlamento, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della legge n. 144/1999, dell'allegata relazione sull'attività svolta nel 2014 predisposta dall'unità tecnica finanza di progetto.

Roma, 6 agosto 2015

Il Presidente: RENZI

Il Segretario: LOTTI

AVVERTENZA:

Si omette la relazione in quanto disponibile e consultabile sul sito http://www.programmazioneeconomica.gov.it/

15A09052

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

DELIBERA 24 novembre 2015.

Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti dei componenti delle commissioni tributarie regionali e provinciali. (Delibera n. 2980/2015).

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

nella seduta del 24 novembre 2015 composto come da verbale in pari data;

Visto l'art. 24, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545;

Visto l'art. 15 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, come modificato dall'art. 11 dal decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545;

Ritenuto che a seguito delle modifiche al citato art. 15, occorre procedere all'emanazione di un nuovo regolamento disciplinare

Delibera

di approvare il seguente:

Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti dei componenti delle commissioni tributarie regionali e provinciali.